

CONOSCIAMO GLI SPARTAN BRAND AMBASSADOR 2026 - ALESSANDRO BUTTI

Publicato il 24 Marzo 2026 di costantino sacchetto



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



CONOSCIAMO GLI SPARTAN BRAND AMBASSADOR 2026 - ALESSANDRO BUTTI

1 Chi sei, di dove sei e cosa fai nella vita?

Mi chiamo Alessandro Butti. Sono abruzzese d'origine, di Pescara per l'esattezza e vivo a Torino da sedici anni.

Sono psicologo psicoterapeuta e oltre all'attività privata nel mio studio e come supervisore, sono il responsabile di una struttura terapeutica residenziale che si occupa di dipendenze patologiche.

2 Quando è nata la tua passione per la Spartan Race e come hai scoperto questo mondo?

La mia passione per le Spartan è nata grazie a mio fratello che nell'estate del 2017 mi ha allenato per tre mesi dicendomi che avremmo partecipato ad un nuovo format che sarebbe diventato di lì a breve un realtà sportiva in tutto il mondo.

Dopo la prima gara l'entusiasmo e le sensazioni positive che quel weekend mi lasciarono fecero di questo sport un impegno sempre graduale accompagnato da una passione smisurata.

3 Qual è stata la gara Spartan che ti è rimasta più nel cuore e perché?

Ci sono tanti bellissimi ricordi in questi nove anni di trasferte tra Europa e oltre Oceano, ma se devo sceglierne uno identifico il mondiale ad Abu Dhabi del 2024 come un'esperienza unica. Correre tra le dune del deserto a contatto con la fatica e la concentrazione continua è stata un'esperienza "mistica" a contatto con se stessi. Non vedo l'ora di tornarci.

4 Cosa significa per te essere un brand ambassador Spartan e cosa diresti a chi vuole iniziare?

Rappresentare i valori di questo sport, come l'altruismo, l'impegno, la generosità, la sana e leale competizione, mi rendono orgoglioso e fiero di questa responsabilità.

Sono grato al mondo Spartan per avermi insegnato a lavorare ogni giorno con i propri limiti e le proprie risorse attraverso una disciplina sportiva come questa.

A chi si affaccia per la prima volta a questo sport dico di avvicinarsi con curiosità e fiducia, di osservare e capire cosa vi potrà lasciare la gara in termini di sensazioni e emozioni.

Sicuramente stimolanti e trasformative.

